



## **I TRUFFATORI ... PROFILI COMPORTAMENTALI**

I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani, soprattutto coloro che si occupano di informare o controllare le spalle ai truffatori.

Se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante.



Se indossano delle finte divise, le stesse presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili: in entrambi i casi, detti soggetti possono esibire finti tesserini di riconoscimento e portare guanti.

Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere fini parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.

Possono conoscere il nome ed il cognome dell'anziana vittima prescelta o fingere, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.

Possono operare da soli, ma più spesso con uno o più complici per dividersi i compiti.

Attenzione: Chi interviene per offrire "aiuto" alla vittima può essere un loro complice.

## **FENOMENOLOGIA DELLE TRUFFE**



"Buongiorno signora, sono un amico di suo figlio che mi deve dare dei soldi per l'acquisto di un computer e mi ha detto di passare da lei..."

Se qualcuno vi si presenta davanti con frasi di questo tipo mettetevi subito sulla difensiva perché c'è qualcosa che non va ed è bene che pensiate subito ad un tentativo di truffa.

Questa è soltanto una delle tante modalità che vengono poste in essere, ormai quasi quotidianamente, per raggirare anziani o persone sole.



Falsi poliziotti, carabinieri, pompieri, assistenti sociali, impiegati di aziende erogatrici di servizi essenziali ecc., sono ormai innumerevoli i travestimenti che i truffatori di professione usano e molteplici le scuse e gli espedienti adoperati per trarre in inganno gli appartenenti alle fasce sociali più deboli e per carpirne la buona fede.

## **LE TRUFFE PIÙ RICORRENTI**

### **FALSA EREDITÀ:**



Analoga è la procedura relativa ad una falsa eredità da consegnare: in tal caso il truffatore sostiene di cercare un vecchio amico cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad una eredità. Ferma una persona anziana per chiedere informazioni sull'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, complice del truffatore, si ferma e dice che quella persona è morta. A quel punto viene prospettata all'anziano la possibilità che l'eredità possa essere

elargita a lui ma per farlo serve un anticipo per il notaio. Naturalmente la cifra deve essere pagata subito.

### **RICONTROLLARE I SOLDI:**



Le banche e le poste sono fra le mete più ambite dai truffatori che aspettano, di solito, le loro vittime all'esterno degli istituti con l'obiettivo di farsi consegnare il denaro appena prelevato.

Le modalità per raggirare le persone sono molteplici.

La tecnica classica è quella del "filatore". Un malfattore, posto all'interno dell'ufficio postale o istituto di credito, individua colui che sta operando prelievi di una certa consistenza, quindi gli si avvicina posandogli con destrezza un

innocuo pezzetto di filo di cotone, col fine di segnalare la vittima prescelta al complice posto all'esterno, il quale provvederà a scippare od in qualche modo farsi consegnare dalla ignara vittima l'importo appena prelevato.

Succede, inoltre, spesso che una persona anziana, dopo aver fatto un prelievo, venga seguita da qualcuno che, poco dopo, si presenta come un funzionario di banca dicendo che potrebbe esserci stato un errore da parte della banca e che è necessario fare una verifica sul numero di serie delle banconote appena ritirate per accertarsi che sia tutto a posto.

A quel punto l'anziano consegna i soldi ed il truffatore, fingendo di contarli o controllarli, con estrema abilità, li sostituisce con banconote false.

Occorre ricordare, per evitare di incorrere in simili truffe, che: nessun funzionario di banca va a casa o ferma per strada le persone per controllare le banconote o i numeri seriali delle stesse.

### **FALSE PIETRE PREZIOSE:**



Si tratta di una delle truffe più ricorrenti. Un signore di aspetto rassicurante, in genere di mezza età, finge di essere uno straniero che per un'urgenza deve rientrare nel suo paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio; quindi ferma un'anziana signora per strada e cerca di venderle un anello o delle pietre preziose alle quali attribuisce un valore fra i sette e diecimila euro. Naturalmente per convincere la sua vittima ad acquistare la merce le propone un prezzo molto più

vantaggioso. Nel corso della trattativa arriva un altro signore ben vestito che afferma di essere un gioielliere che, mostrando una lente, procede al controllo delle pietre.

Ovviamente è un complice che finge di volerle acquistare al prezzo di cinquemila euro. Ma il falso straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle e, spesso, riesce a convincerla facendosi consegnare anche due o tremila euro.

### **FALSA BENEFICENZA:**



In questa ipotesi il protagonista è quasi sempre un signore ben vestito in genere sui 50/60 anni circa, spesso con accento straniero, che si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per donare medicinali a scopo di beneficenza. Ferma la vittima per strada, normalmente in quartieri borghesi, e chiede informazioni circa la ubicazione del deposito. La persona fermata ovviamente non sa dare nessuna indicazione. Subito dopo passa una seconda persona che simula di conoscere dove si trova il deposito ma dice che è stato

chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite notaio ma è necessario un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene pertanto convinto che, se dà un contributo alla beneficenza, può avere anche una percentuale ma a condizione che fornisca il denaro sufficiente per il notaio. A quel punto la vittima, ormai convinta, viene accompagnata a ritirare una discreta cifra (che di solito si aggira su qualche migliaio di euro). Successivamente viene fatta salire sull'auto insieme ai due "comari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo, quindi si fermano dinanzi ad un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla. Appena la vittima scende dal mezzo, i malviventi si danno alla fuga.

### **RIPULIRE LA GIACCA:**



Molto vecchia, seppure ancora diffusa, è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca.

Nella maggior parte dei casi i malviventi che mettono in atto questa truffa sono donne con bambini, ma a volte anche ragazzi che, con un gelato o un caffè in mano, urtano la vittima designata sporcandole la giacca.

Poi, con la scusa di ripulirla, la invitano a togliersela e le rubano il portafogli.

## **FALSI FUNZIONARI DI ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI ED ALTRO: INPS, INAIL, ASL, AZIENDE EROGATRICI DI SERVIZI: GAS, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI, ENEL, ASSOCIAZIONI VARIE:**



Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

La stessa precisazione va riferita alle ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

La corrispondenza postale è lasciata sempre nella buca delle lettere. Solo le raccomandate ed i pacchi sono consegnati direttamente sulla porta di casa.

Ricordare che prima di fare dei controlli nelle case, le aziende di fornitura di servizi provvedono ad avvisare i cittadini: le visite dei tecnici vengono in effetti comunicate all'utente specificando l'ora ed il giorno del sopralluogo, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà.

I malviventi che si spacciano per falsi funzionari o impiegati generalmente si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover verificare la posizione pensionistica o contributiva.

In altri casi sostengono di essere incaricati del controllo dei contatori del gas, della energia elettrica o del telefono, ma in realtà il loro scopo è quello di raggirare le vittime facendosi consegnare soldi, oppure distrarle per sottrarre beni o altre cose di valore (mentre un malvivente tiene impegnata la persona, il complice visita la casa rubando quanto possibile).

Anche l'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa nostra con cattive intenzioni. È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:

- lasciano lettere nella buca della posta;
- lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo.

A volte i truffatori possono presentarsi anche come rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

In tal caso prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa.

### **PER ESSERE SICURI PRESSO GLI SPORTELLI BANCOMAT O POSTAMAT**

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'operazione molto comune. Al fine di renderla totalmente sicura basta seguire alcuni piccoli accorgimenti che permettono di vivere, senza angoscia e preoccupazione, situazioni che appartengono alla vita quotidiana.

In particolare, all'uscita della banca o della posta, è opportuno:

- non far vedere durante il prelevamento la digitazione dei numeri;
- non distrarsi;
- non fermarsi a parlare con sconosciuti;

- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, ossia quello prossimo agli edifici al fine di evitare di "offrire" la borsa a possibili scippi con auto, moto o biciclette. In tal caso, è utile lasciare la presa della borsa evitando così di essere trascinati a terra, con rischio di ferite o lesioni anche gravi;
- è opportuno custodire separatamente le tessere Bancomat o Postamat dai rispettivi codici Pin.

### **MEGLIO UN ALLARME A VUOTO CHE UNA TRUFFA CONSUMATA**



Nel dubbio si consiglia di chiamare il 112 (Carabinieri), la Polizia Municipale (051 6543618), 113 (Polizia di Stato) 117 (Guardia di Finanza) o 1515 (Corpo Forestale dello Stato)

*Liberamente tratto da depliant informativo Prefettura di Rovigo UTG*